

Imola

Emergenza Covid-19: l'economia

# «I pagamenti ai fornitori non vanno sospesi»

L'appello di Renzi (Confartigianato) alle imprese più strutturate  
«Devono rispettare gli impegni e affidarsi a realtà del territorio»

**La proroga** fino al 3 maggio delle misure di contenimento varate dal Governo contro la diffusione del contagio da Coronavirus, sebbene preveda la riapertura controllata di alcune attività, porta ulteriore preoccupazione nel mondo delle imprese che sono ancora in attesa di accedere alle misure di sostegno alla liquidità già previste.

«Occorre fare presto – avverte Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana – e velocizzare la burocrazia e le risposte, che stanno tardando, a cominciare dalle moratorie dei finanziamenti. Se vogliamo che l'economia del territorio imolese riparta, è necessario che tutti facciano la loro parte. Il sistema bancario locale può fare di più, la pubblica amministrazione può fare di più

nell'applicazione di tasse, tributi, permessi».

A livello nazionale «la Confartigianato si sta battendo perché siano finalmente messi a terra gli stanziamenti, con regole certe e procedure rapide – spiega Renzi -. E quando dico che tutti devono fare la loro parte intendo che anche le imprese devono farla, ad esempio affidando lavoro in via prioritaria ai fornitori operanti sul territorio e, soprattutto, rispettando gli impegni presi e i tempi di pagamento».

## L'IMPERATIVO

**«Per sopravvivere a questa crisi, bisogna che tutti si assumano una responsabilità etica»**

## Segretario Renzi, a questo proposito ci sono delle criticità?

«Riceviamo segnali che ci preoccupano. Si tratta per il momento di casi isolati, ma non vorrei che fossero l'inizio di una slavin che porterebbe a un infarto finanziario di tutto il sistema».

## Cosa fare, dunque?

«Io mi appello alla responsabilità sociale delle imprese più strutturate, alle quali chiedo di rispettare la puntualità dei pagamenti ai fornitori. Le piccole e medie imprese stanno continuando a servire la comunità, nel rispetto dei decreti governativi, e a onorare i loro impegni con il personale e i fornitori. Lo stesso hanno il dovere di fare le realtà più consolidate».

## Quali le conseguenze di quello che lei definisce 'infarto finanziario'?



Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana

«Fermare o ritardare il flusso dei pagamenti ai fornitori sarebbe un atto immorale perché ogni micro, piccola e media impresa rappresenta una luce sulla comunità, offre lavoro a intere famiglie, presidio sociale, buona integrazione, sostegno al welfare, alle attività di volontariato e sportive. Se si spegne questa lu-

ce si spengono le comunità e si disperdono conoscenze sviluppate in generazioni. Se vogliamo sopravvivere a questa crisi innescata dalla pandemia bisogna che tutti si assumano una responsabilità etica, senza se e senza ma».

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNE

### Sosta gratuita fino al 3 maggio

Prorogata l'ordinanza che dispone l'esenzione del pagamento

**Prorogata fino al 3 maggio l'ordinanza comunale che dispone in tutta la città l'esenzione del pagamento per la sosta (su strada e nei parcheggi a sbarre) e cancella la limitazione temporale per quanto riguarda i posti auto a disco orario (compresi gli stalli destinati al carico e scarico delle merci).** Allungata, sempre da parte del Comune, anche l'ordinanza che consente la vendita del 'Gratta e vinci' nelle tabaccherie, nelle edicole e più in generale negli esercizi per i quali non vige l'obbligo di chiusura. Il titolare del punto vendita dovrà però assicurare che la clientela, prima e dopo l'acquisto, non soste o comunque s'intrattenga all'interno dell'esercizio stesso, per evitare qualsiasi forma di assembramento.

## Un pulmino carico di cibo arriva all'emporio 'No sprechi'

Una spesa da oltre 2.600 euro per la bottega solidale grazie all'impegno di associazioni, imprenditori e privati cittadini

**Ancora** un aiuto importante per l'emporio solidale 'No Sprechi' che in queste settimane, con il supporto dei volontari assegnati dalla Croce Rossa, si è trovato a svolgere anche il ruolo di collettore di donazioni di prodotti alimentari. Donazioni realizzate da realtà sociali varie, ma tutte unite dall'esigenza di esprimere, in concreto, la propria solidarietà verso quanti si trovano in condizioni di particolare disagio.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è quella proposta da una rete di associazioni formata da NoiGiovani, Accademia italiana della cucina, International Basket e il ristorante La Vivandiera. «L'idea è nata su una chat WhatsApp: un gruppo, uno spazio di confronto, un centro di aggregazione virtuale denominato 'Esteti & Cultori' che raccoglie imprenditori, professionisti, personalità e attori privati del territorio, accomunati da un forte spirito filantropico», raccontano i promotori dell'iniziativa».

**Michele** Quitadamo, titolare del ristorante La Vivandiera ha lanciato l'idea della spesa solidale. Immediato il pollice alzato di Massimiliano Mascia, chef del ristorante San Domenico, per da-



L'arrivo del pulmino carico di cibo alla sede dell'associazione No Sprechi

re pieno supporto all'attività. Antonio Gaddoni, delegato della sezione imolese dell'Accademia italiana della cucina, e Vincenzo Rossi, presidente dell'associazione NoiGiovani, hanno subito sposato la causa, mettendosi in gioco, «contribuendo in maniera determinante sia eco-

## I PROMOTORI

**In campo 'Noi giovani', Accademia italiana della cucina, International basket e la Vivandiera**

nomicamente che organizzativamente», sottolineano i promotori della donazione.

**In questo** senso, da ricordare anche l'impegno dello staff dell'Asd International Basket Imola, che si è adoperato, oltre che economicamente, anche nel supporto operativo alle attività di consegna. A ruota, senza esitazioni, anche la famiglia Loreti, proprietaria dei supermercati a marchio Conad in zona Montericco, Carducci e Pedagna, ha voluto prendere parte a questo vortice di affetto e solidarietà. Così nei giorni scorsi un furgone

ne con la scritta 'International Basket' e due auto private hanno sostato davanti ai locali dell'emporio solidale 'No Sprechi', in via Lambertini, per scaricare un notevole quantitativo di prodotti alimentari confezionati, per un importo stimato di oltre 2.600 euro tra passata di pomodoro, legumi, uova, tonno e scatolame vario. Prodotti acquistati con i fondi donati da cittadini imolesi, e che l'emporio è stato felice di accettare, accollandosi l'impegno di confezionare pacchi-spesa da ridistribuire a famiglie imolesi bisognose.

In pratica, realtà diverse tra di loro (imprenditoria, privati cittadini, associazionismo di varia natura) si sono unite in una causa comune che, oltre a raggiungere un contributo economico, molto importante, ha creato una catena sociale di impegno, partita dall'acquisto della spesa al supermercato, alla consegna, fino alla sistemazione nel magazzino dell'emporio No sprechi.

«Si è così chiuso un circolo virtuoso tra donatori, servizi solidali intermediari e persone in condizioni di particolare fragilità – concludono i promotori della donazione – Un percorso sempre pronto a ripetersi davanti ad ogni generosa donazione».